



Scuole dell'infanzia statali di Poggetto e Galliera

PROGETTO AMBIENTAMENTO e INSERIMENTO

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, alla pagina 22, si afferma che:

"...la Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino."

E' sicuramente importante la capacità dell'insegnante e della scuola nel suo insieme di accogliere il bambino in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni sue e dei suoi familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costituzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti.

Inizia un nuovo anno scolastico: alla porta della scuola si affacciano un bambino e la sua famiglia.

L'accoglienza rappresenta un atto pedagogico e un percorso educativo essenziale per promuovere il benessere del bambino e sin dall'inizio è volto a costituire un ponte relazionale con i genitori, che li coinvolga nella vita della scuola.

E' uno scambio reciproco in cui gli insegnanti conoscono e accolgono il bambino e i suoi genitori nella loro specificità e chiedono al tempo stesso di essere conosciuti e accolti.

Alle implicazioni emotivo-affettive del bambino e della sua famiglia vanno date attenzione e "cura" perché sono all'inizio di un nuovo cammino.

E' importante promuovere nel bambino un atteggiamento di fiducia facendolo sentire accolto e accettato, accendendo in lui il desiderio di tornare a scuola, ogni giorno, con entusiasmo.

OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Numerosi sono gli obiettivi che la scuola si propone:

- conoscere i bambini e farli uscire dall'anonimato di un elenco;
- impostare iniziative che favoriscano la collaborazione con i genitori in modo da facilitare l'ingresso del bambino e della propria famiglia;
- progettare azioni e situazioni così da far trovare al bambino un luogo sicuro e piacevole;
- definire le modalità con cui il personale docente e non docente accoglie i bambini per predisporre un incontro sereno con gli altri bambini della sezione;
- accogliere con attenzione e cura i bambini di 4 e 5 anni che riprendono la scuola dopo la pausa estiva o l'esperienza dei centri estivi;
- favorire la socializzazione.

OBIETTIVI DEI BAMBINI

Per i bambini di tre anni il primo periodo di scuola dell'infanzia prevede:

- accettare il distacco dalla famiglia;
- orientarsi nella sezione e negli spazi circostanti;
- scoprire i giocattoli e il materiale;
- relazionarsi con altri bambini;
- assumere le prime consuetudini di vita comune.

Per i bambini di quattro e cinque anni il primo periodo prevede:

- ri-accettare il distacco con la famiglia;
- riprendere la routine scolastica;
- ritrovare gli amici e le insegnanti in un clima sereno e disteso;
- conoscere i nuovi compagni e instaurare con loro le prime relazioni significative.

E' importante che nei primi giorni di scuola, la frequenza sia destinata solo a questi bambini, per ricomporre e compattare il gruppo già esistente, affinché sia forte e rassicurante e possa accogliere i nuovi arrivati arricchendo la loro esperienza.

I bambini già frequentanti, infatti, diventano risorsa per tutta la comunità scolastica: i nuovi arrivati possono osservare tramite loro le routine quotidiane e nel tempo farle proprie.

L'accoglienza nelle Scuole dell'Infanzia Statali prevede:

MOMENTI DI ACCOGLIENZA E DIALOGO COI GENITORI

Grande attenzione verrà dedicata all'accoglienza dei genitori prevedendo momenti di incontro e scambio informativo con le famiglie.

☐ VISITA ALLA SCUOLA (openday)

Durante le iscrizioni (indicativamente nel mese di gennaio) un pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 19.00, la scuola sarà aperta a tutti i genitori che vorranno visitarla. Tutte le insegnanti e il personale collaboratore sarà a disposizione: si potranno ricevere informazioni sulla giornata educativa, sui progetti, sulle attività e sulle idee pedagogiche della scuola.

☐ ASSEMBLEA COI GENITORI

L'assemblea coi genitori è prevista nella prima settimana di Settembre, prima dell'inizio della frequenza dei bambini e verranno trattati i seguenti punti:

- presentazione personale della scuola;
- informazioni sull'orario di funzionamento;
- scansione della giornata educativa;
- indicazione sulle buone pratiche per facilitare l'ambientamento dei bambini;
- indicazioni su corredo e materiale da portare a scuola;

- indicazione sui tempi per i colloqui individuali e calendarizzazione scaglionata degli inserimenti;
- calendarizzazione dei colloqui individuali.

COLLOQUI INDIVIDUALI

I colloqui individuali con le famiglie si tengono in settembre prima della frequenza dei bambini per promuovere un rapporto di fiducia necessario affinché genitori e insegnanti costruiscano insieme un'alleanza educativa. Tale patto educativo permette di lavorare al meglio e con serenità all'esperienza del distacco e alle successive tappe di crescita dei bambini.

PROGETTO CONTINUITA' NIDO-SCUOLA INFANZIA

I bambini provenienti dal nido saranno coinvolti nel "Progetto di Continuità Verticale Nido - Scuola dell'Infanzia" che prevede specifiche tappe di avvicinamento alla scuola dell'infanzia attraverso:

- colloqui fra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni sui bambini e la composizione dei gruppi sezione;
- progettazione delle attività che verranno proposte ai bambini durante la visita presso la scuola dell'infanzia.

AMBIENTAMENTO

L'ingresso del bambino a scuola rappresenta una tappa fondamentale per la sua crescita, poiché implica una serie di cambiamenti riguardo i tempi, ritmi, abitudini e relazioni interpersonali.

Gli insegnanti si relazionano rassicurando bambini e genitori e facilitando il superamento di ansie e timori legati all'ambientamento in un nuovo contesto.

Vero è... che qui entra in gioco una fase emotiva molto forte per entrambi: i genitori vanno sostenuti perché stanno affidando i loro figli a nuove figure educative; i bambini vanno accompagnati gradualmente mentre si apprestano a vivere una nuova esperienza.

In questa fase di vita, il bambino ha acquisito nuove consapevolezza grazie a uno sviluppo neuropsicologico *in crescendo* che durerà fino al raggiungimento dell'età scolare. È il momento in cui il bambino comprende a pieno di essere un individuo a sé,

staccato dalla madre e, a causa di questo, sperimenta per la prima volta un senso di abbandono intenso e spiazzante ma assolutamente necessario da esperire per poter risolvere serenamente l'attaccamento nei confronti della madre che, come teorizzato da Bowlby, rappresenta un bisogno primario di ogni individuo.

Ecco che diventa assolutamente necessario che l'inserimento alla scuola dell'infanzia segua dei tempi lenti e distesi attraverso i quali i bambini vivranno il distacco in maniera non traumatica; arriveranno così a capire che il genitore li "abbandona" a scuola ma tornerà a riprenderli presto. Un inserimento disteso faciliterà, inoltre, l'insegnante nel delicatissimo ruolo di accoglienza e cura, permettendole di instaurare una relazione con i bambini in maniera graduale e non frettolosa.

Così facendo, il distacco verrà vissuto non come un processo che divide ma piuttosto come un processo che riconnette, da cui ognuno ritorna con esperienze arricchite, da condividere, attraverso il raccontare e lo stare insieme.

DURATA E TEMPI DELL'INSERIMENTO

FASE 1: PRIMI 3 GIORNI DI SCUOLA

- bambini che hanno già frequentato l'anno scolastico precedente la scuola dell'infanzia di Galliera o di Poggetto
- entrata alle ore 8.30 ed uscita alle ore 16.30

FASE 2: DAL 4° AL 10° GIORNO EFFETTIVO DI SCUOLA

- bambini che provengono da nidi e altre scuole dell'infanzia (scolarizzati)
- inserimenti tramite scaglionamento per gruppi di massimo cinque bambini per sezione stabiliti in base all'età anagrafica: prima i bambini di 5 anni, poi quelli di 4 anni, infine quelli di 3.
- entrata alle ore 9.30 ed uscita alle ore 13.30 per i primi due giorni
- dal terzo giorno le insegnanti, attraverso l'attenta analisi dei momenti di permanenza del bambino a scuola, decideranno se il bambino sarà pronto alla frequenza dell'intera giornata scolastica oppure se necessita ancora di una frequenza parziale.

FASE 3: DALL'11° GIORNO DI SCUOLA

- bambini provenienti da casa, quindi non scolarizzati
- in ogni sezione inserimenti effettuati a gruppi di cinque bambini alla volta in base al criterio dell'età anagrafica
- entrata alle ore 9.30 ed uscita alle ore 13.30 per i primi 2 giorni

- dal terzo giorno le insegnanti, attraverso l'attenta analisi dei momenti di permanenza del bambino a scuola, decideranno se il bambino sarà pronto alla frequenza dell'intera giornata scolastica oppure se necessita ancora di una frequenza parziale.

Qualora i bambini scolarizzati fossero in numero inferiore a cinque, dalla seconda settimana si inizia l'inserimento dei bambini non scolarizzati, in base all'età anagrafica: prima i bambini di 5 anni, poi quelli di 4 anni, infine quelli di 3.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Nei confronti del bambino gli insegnanti si propongono di:

- ★ **Promuovere il benessere del bambino fin dal suo primo ingresso a scuola.**
Sostenere, ascoltare, confortare, essere attenti alle relazioni a partire dalla relazione privilegiata con il bambino per poi allargarla al gruppo. Assicurare momenti di compresenza degli insegnanti nelle prime settimane di scuola, per potere avere una maggiore disponibilità all'ascolto delle esigenze dei bambini.
- ★ **Favorire il graduale distacco del bambino dalle figure genitoriali.**
Dare tranquillità al bambino e progettare un ambientamento graduale che tenga conto dei suoi tempi, offrendogli la possibilità di osservare, capire, conoscere, ambientarsi.
Accogliere, cioè avere uno stile relazionale che aiuti il bambino e la famiglia a riconoscersi in un ambiente rassicurante, non giudicante e affettivo (abbracciare, coccolare, prendere in braccio per comunicare senso di vicinanza, protezione e contenimento).
- ★ **Incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio scuola con sicurezza.**
Predisporre uno spazio piacevole e soprattutto pensato per i bambini e adeguato alle diverse età. La cura dello spazio viene attuata in senso sia estetico che funzionale. Lo spazio ha connotazioni specifiche e appare chiaro nel suo utilizzo: favorisce l'autonomia attraverso l'uso di materiali fruibili dai bambini.

★ **Esplorare materiali didattici e di gioco.**

Uno spazio gradevole è sobrio e semplice: la collocazione dei materiali didattici e di gioco e degli arredi tiene presente la sua leggibilità, favorisce sia l'autonomia del bambino, sia momenti di distanziamento dal gruppo.

L'ambientamento graduale nelle attività prevede il rispetto dei tempi di partecipazione di ciascun bambino attraverso giochi e canzoni.

★ **Far accettare in maniera graduale le piccole regole di gruppo.**

Le regole saranno condivise e motivate all'interno del gruppo educativo - ciò che gli adulti ritengono importante per poter rispondere alle esigenze dei bambini ed in seguito nel gruppo classe e nei confronti dei genitori.

★ **Trasmettere l'importanza di una frequenza regolare del bambino.**

La comunicazione quotidiana tra insegnanti e genitori sarà chiara e franca, basata sul rispetto e la fiducia reciproca.

La relazione scuola - famiglia si costruisce ogni giorno, attraverso brevi scambi quotidiani di informazioni, attraverso le assemblee di sezione, i colloqui individuali, per coinvolgere i genitori nella progettazione educativa, affinché si costruisca un rapporto di stima e collaborazione che permetta l'affido sereno del proprio bambino.

★ **Sostenere i genitori nell'affidamento sereno dei figli.**

La fiducia si costruisce nel tempo e passa attraverso la conoscenza reciproca: è legata alla relazione che si instaura ed è una risposta rispetto al modo in cui genitori ed insegnanti si pongono. Occorre instaurare un rapporto rassicurante che offra punti di riferimento ai bambini e ai genitori.

★ **Curare in maniera particolare la fase del "saluto" in modo che diventi una sorta di "motivato arrivederci" per realizzare un rapporto di continuità formativa e affettiva nelle successive giornate scolastiche. Il bambino ritorna a scuola con piacere, il mattino seguente, se ha lasciato la scuola il pomeriggio precedente con serenità e soddisfazione di tutti i suoi bisogni e necessità affettive.**

★ **Coinvolgere i genitori a partecipare e collaborare alle attività della scuola.**

*Il presente progetto è stato deliberato dal **consiglio di istituto** in data **18.12.2019**.
negli aspetti organizzativi è da considerarsi un **regolamento permanente**, valido fino a
quando il consiglio non intervenga a modificarlo.*